

## CONFRONTO TRA LISTE

Dopo aver fatto esperienza di 2 diversi tipi di lista proviamo ad osservarle per capire se sono uguali o se ci dicono cose diverse.

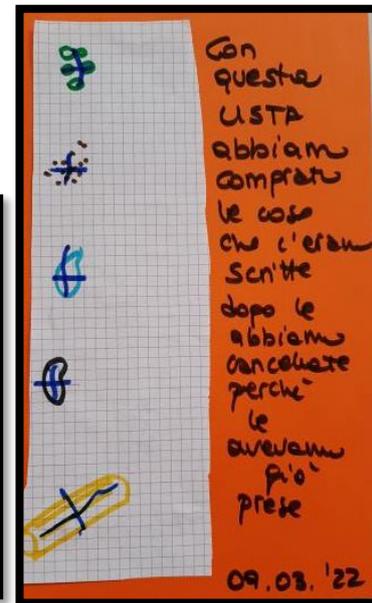
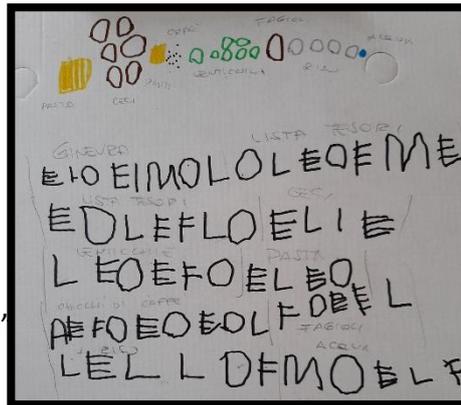
Benedetta: "le crocette ci dicono quante cose abbiamo preso dal supermercato"  
Nicholas: "il caffè ... in questa lista lo abbiamo preso non dal supermercato..."

Samuele: Non dal supermercato... le crocette erano della creazione di Ginevra"

**Insegnante: "in che senso?"**

Samuele: "perché le crocette della lista le abbiamo fatte per fare la creazione di Ginevra"

Nicholas: "secondo me per qualcos'altro... perché anche questa di lista l'abbiamo fatta per la creazione di Ginevra"



**Insegnante: "è vero bambini. Le abbiamo fatte tutte e 2 dopo aver guardato la creazione di Ginevra. Ma se guardate con attenzione sono sicura che vi accorgete con non ci dicono la stessa cosa..."**

Benedetta: "c'è scritto che devi prendere un caffè, a manciatine... 1-2-3-4-5-6-7, 2 pasta, 1 riso, 3 ceci, un'acqua, 1-2-3-4-5-6-7-8 lenticchie, 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10 lenticchie"

**Insegnante: "Guardate bambini, Benedetta con la lista a crocette ci sta dicendo quante cose dobbiamo prendere per la nostra spesa... Sulle liste che voi avete in mano sapete quanta pasta, quanto riso, quanti ceci?"**

Samuele: "qua c'è scritto pasta..."

**Insegnante: "c'è scritto pasta... e c'è scritto quanto?" ma come fai a sapere quanta pasta devi prendere?**

I bambini osservano le loro liste, confrontandosi e ipotizzando

Samuele: "questa ha le croci e quella ha le lettere"

**Insegnante: "e dove hai scritto le lettere c'è scritto quanto devi prendere?"**

Eleonora: "eh, non c'è scritto... ma qui è facile da capire" [questa è la differenza da evidenziare](#)

Nicholas: "facile. La pasta 2.. vedi 1-2"

**Insegnante: "Come fai a dire 2?"**

Nicholas: "conto le croci, guarda, 1-2"

**Insegnante: "e allora le croci a cosa servono?"**

Nicholas: "per far capire quanto dobbiamo prendere" [ottimo questo è da rilanciare](#)

I bambini iniziano a contare le loro liste

Eleonora: "è utile questa lista"

Nicholas: "perché devi comprare quanto ti dice la lista"

Bengiamint: "io conto 1-2 pasta, 1-2-3 questi, 1 riso, 1 acqua, 1-2-3-4-5-6-7 caffè..."

**Insegnante: "ok, una lista ci dice solo COSA c'è nel supermercato, l'altra anche QUANTO" [questo intervento mi sembra utile perché raccoglie e formalizza le idee emerse dai bambini](#)**

Andiamo ad allestire nuovamente il nostro "supermercato". Consegnò ai bambini la lista con il COSA. Ho anche preparato delle etichette adesive con gli stessi simboli della lista. Loro, in autonomia, mano a mano che scorrono la lista vanno a cercare nella nostra "scatola dei tesori" il barattolo corrispondente, lo dispongono nelle ciotole e attaccano accanto l'etichetta col simbolo.

Giochiamo ancora a fare la spesa, prestando attenzione alla quantità da riporre nella nostra "scatola della spesa" per la creazione di Ginevra. L'attività non si esaurisce nello stesso giorno e, quando la riprendiamo successivamente, sono rientrati degli alunni che erano assenti, invito quindi i bambini a spiegare le nostre "scoperte".

**Insegnante: “che differenza c’è tra queste 2 liste?”**

Samuele: “quella ha le croci e quella no”

**Insegnante: “e perché?”**

“Samuele: “ve lo spiego un altro giorno”

**Insegnante: “Dai Samu, fai uno sforzo e spiega ora...”**

Samuele: “eh, questa l’ho cancellata perché non l’ho fatta bene”

Benedetta: “no. Non perché non l’ha fatta bene, ma perché erano tante da prendere 1-2-3-4-5-6-7 e io so che devo prendere 7 caffè e cancello quando lo prendo. Questa non è cancellata... quella che ha le crocette ci dice quanto caffè” **molto bene questa interazione tra i bambini**

Eleonora: “cioè quanto...”

*Video di conteggio Eleonora e Nicholas*

<https://drive.google.com/file/d/14rkcApldEWQZGmv6E1RsGtmv2LWUMr-n/view?usp=sharing>

*Durante l’esperienza noto che i bambini usano strategie differenti per “spuntare” le liste e che si “controllano tra di loro.*

*Alcuni usano le “manciatine” altri prendono “uno a uno”, senza che questo crei problemi.*

**Bella osservazione... quindi bisogna aiutarli a fare chiarezza, magari rilanciando ai compagni chiedendo se sono d’accordo o se a loro viene in mente altro.**

Ma, quando Samuele fa il “negoziante”, Ginevra contesta...

*idea di conteggio di Samuele e Ginevra*

<https://drive.google.com/file/d/1kUfszdTv2qSk8xcgLCnnVNUVymHFFMxs/view?usp=sharing>

*Successivamente rivediamo lo “stralcio” di video in cui compare il problema e ne parliamo:*

Samuele: “ci dicono quanto ne dobbiamo prendere. Ma io ho avuto un problema... io facevo così ma la Ginevra voleva così... (mima il gesto di prendere con le dita, tra pollice e indice, e il gesto di prendere a mano aperta”

**Insegnante: “eh sì, tu le prendevi così. Abbiamo detto”**

Eleonora: “Manciatine”

**Insegnante: “Sì. Possiamo prendere a manciate oppure così”**

Eleonora: “uno a uno”

Samuele: “sì ma se facciamo la spesa dobbiamo dire che le vogliamo a manciate. E il negoziante però deve ascoltare!”

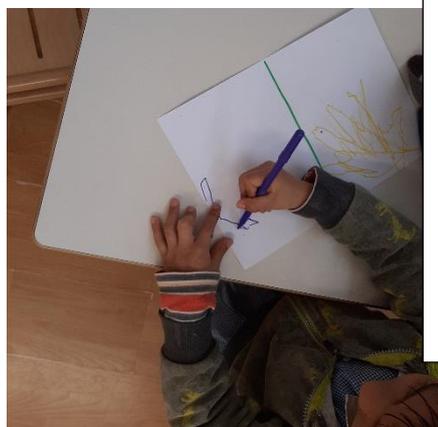
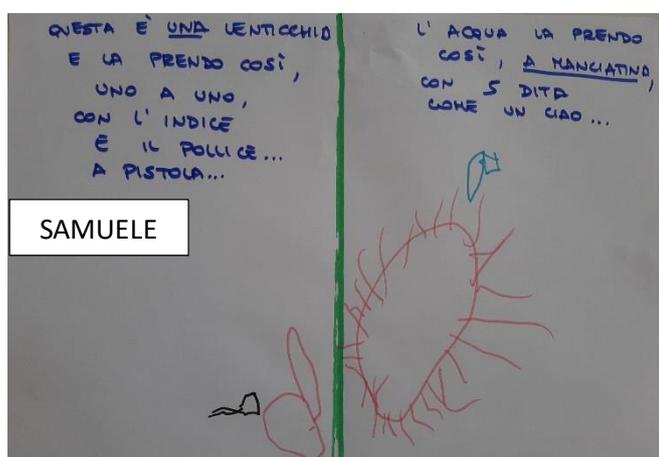
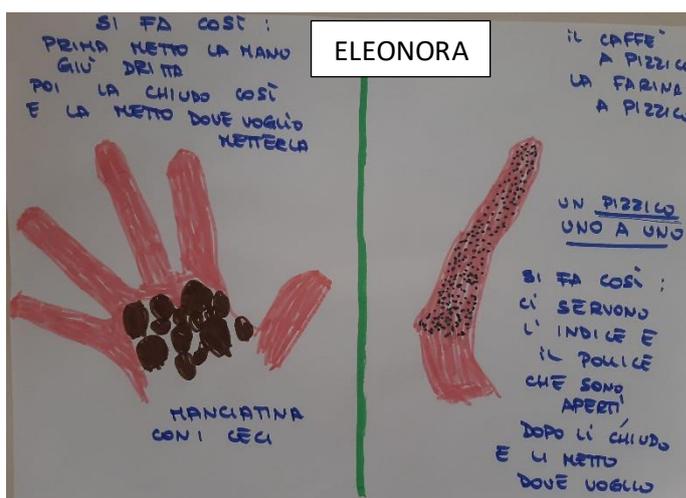
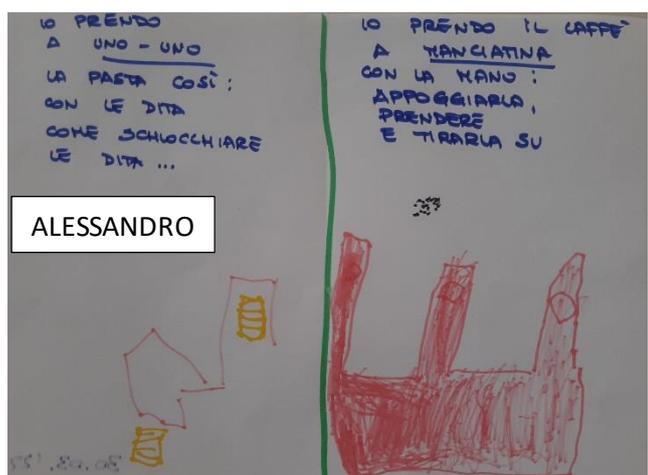
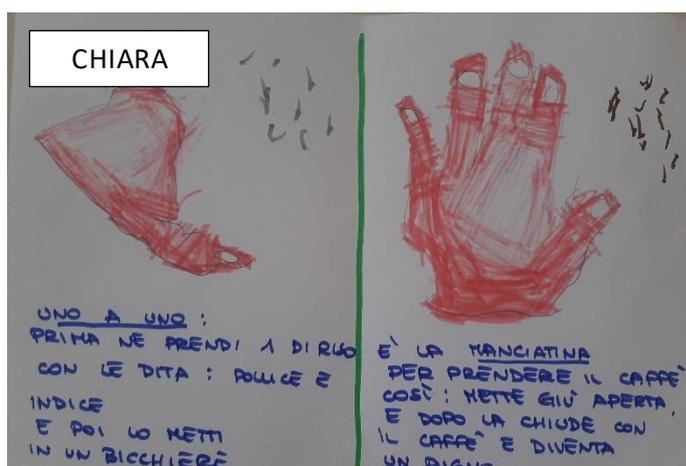
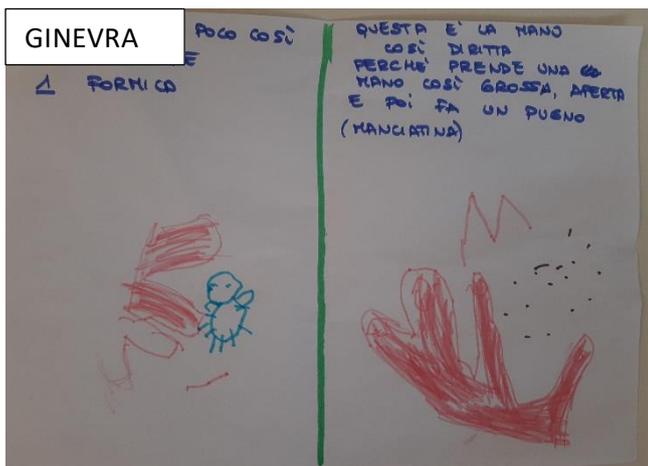
*Dopo che tutti hanno “fatto la spesa” ci mettiamo a ricostruire la creazione di Ginevra.*

*I bambini si accorgono, in alcuni casi, di non avere la giusta quantità, perché hanno contato “uno a uno” anziché a “manciatine”.*

*Correggono le loro quantità e provano a realizzare la creazione, guardando la foto come modello.*



Infine, chiedo ai bambini di spiegare la differenza tra prendere "uno a uno" e "a manciatine". Mentre sono intenti nel disegno osservo la loro attenzione e il loro impegno nel cercare di rappresentare il gesto che compiono. E resto colpita anche dallo sforzo di cercare di tradurre in parole la spiegazione del gesto



**BENIAMINT**

(sono arrivata tardi a scattare la foto: aveva messo le dita in posizione di "pistola" e le aveva ripassate come con la mano aperta)

